

"VENETARIUM"

Scrittori veneti a confronto sulla narrativa

TREVISO

"Venetarium": da osservatorio permanente nel web per conoscere giovani autrici e autori veneti a convegno per far incontrare e confrontare 10 talentuosi scrittori veneti, per nascita o per scelta. Venerdì 10 febbraio, Palazzo Giacomelli di Treviso ospiterà il convegno "Venetarium - Le voci della narrativa veneta": un'intensa giornata (dalle 9 alle 18.30) di confronto tra gli scrittori, per lo più giovani, e tra loro e il pubblico, con gli autori che leggeranno alcuni brani dei loro libri e racconteranno il loro rapporto col territorio, e si apriranno anche al dialogo con i presenti. Un appuntamento promosso dall'Associazione Amici di Comisso che più di un anno ha dato vita a "Venetarium" nel proprio sito, e che ora crea questa importante esperien-

za diretta, organizzata da Gianluigi Bodi, fondatore del blog senzaudio.it, e da Alessandro Cinquegrani, ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università Ca' Foscari di Venezia, con il patrocinio del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università, del Comune di Treviso e di Confindustria Veneto Est.

Un'esperienza che intreccia due percorsi già avviati dall'Associazione presieduta da Ennio Bianco, che nel 2019, ha creato, con il Rotary Club Treviso, la sezione under 35 Premio Comisso, e che nel 2022 ha anche istituito il Premio Comisso alla carriera per scrittori veneti (vinto da Antonia Arslan). Invitando a partecipare all'iniziativa autori e autrici già affermati come Ginevra Lamberti, Paolo Malaguti, Matteo Melchiorre e Jana Karšaiová, ma anche esordienti di talento come Enrico



Alessandro Cinquegrani

Prevedello, Marco Malvestio, Andrea De Spirt, Fosca Salmasso, Miguel Vila e Francesca Zannette, gli Amici di Comisso non guardano solo al futuro della narrativa, ma anche alla definizione, o alla riconfigurazione, del significato dell'identità in letteratura. Soprattutto in un Veneto che è stato spesso ritenuto un grande laboratorio sociale, nel quale la letteratura può aiutare a dirimere e a comprendere la sua

realtà. Partendo proprio dalla domanda provocatoriamente posta dai curatori del convegno: "Ha senso nel 2023 in un mondo globalizzato parlare di letteratura veneta"? A Palazzo Giacomelli, il 10 febbraio la domanda verrà posta ad un parterre di rilievo. Pochi ancora i posti disponibili, da prenotare tramite il sito www.premiocomisso.it. —

MARINA GRASSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

